

domenica, 10 aprile 2022

il Caffè.tv

SFOGLIA **il Caffè il Settimanale**

Home

Castelli Romani

Ardea / Pomezia

Anzio / Nettuno

Latina

Aprilia

Cronaca

Politica

Economia

Ambiente

Cultura

Sport

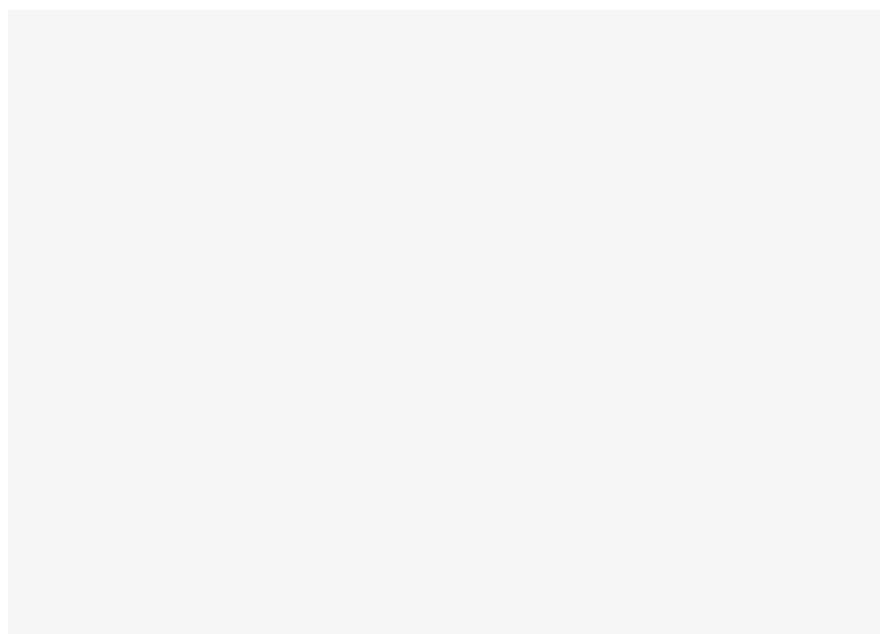
Eventi

Fai una ricerca



LA FONDAZIONE GIMBE DENUNCIA TENTENNAMENTI E DISORGANIZZAZIONE

Il punto sul Covid19: dove stiamo sbagliando?



Gli ultimi dati sul Covid19 in Italia elaborati dalla [Fondazione Gimbe di Bologna](#) puntano il dito contro i tentennamenti nell'avviamento della somministrazione della quarta dose della campagna vaccinale e anche contro una pessima organizzazione relativa all'uso dei farmaci antivirali, a causa della quale la mortalità anche tra i vaccinati non accenna a scendere.

“Dopo la stabilizzazione della scorsa settimana – riporta il sito internet [coronavirus.gimbe.org](#) – torna a crescere il numero dei decessi: 1.049 negli ultimi 7 giorni (di cui 104 riferiti a periodi precedenti), con una media di 150 al giorno rispetto ai 136 della settimana precedente.

Il numero dei decessi che non accenna a scendere merita una particolare attenzione: infatti, accanto a fattori epidemiologici non modificabili (età avanzata, comorbidità), esistono determinanti legate al calo dell'efficacia vaccinale sulla malattia grave e al sottoutilizzo dei farmaci antivirali su cui, invece, è possibile intervenire.

Alta mortalità tra i non vaccinati

Secondo quanto riportato dall'ultimo [Report dell'Istituto Superiore di Sanità](#),

1 INGRESSO OMAGGIO

* Stampa, ritaglia e presenta il coupon in biglietteria e con l'acquisto di 1 biglietto intero diurno riceverai 1 ingresso omaggio per 1 persona. Valido fino al 01/11/2022. Non cumulabile con altre promozioni o eventi.



PRM022

il Caffè
il Settimanale

Informazione pubblicitaria



Goditi di più il tuo cane

MA PERCHÉ COSÌ TANTO SPESSO IL CANE DIVENTA UN INCUBO? SERVE IL GIUSTO ADESTRAMENTO

infatti, si sono verificati 3.798 decessi di persone che hanno ricevuto una diagnosi di COVID-19 nel periodo 4 febbraio-6 marzo 2022. Il tasso di mortalità per 100.000 persone, calcolato sulla popolazione per status vaccinale al 19 febbraio, è nettamente più elevato per i non vaccinati. I dati dimostrano la **straordinaria efficacia del vaccino nel ridurre il tasso di mortalità** a partire dagli over 40 e in particolare nella fascia 60-79 e negli over 80. In altri termini il tasso di mortalità nei non vaccinati rispetto ai vaccinati con dose *booster* è superiore di 14,3 volte negli over 80, di 12,3 volte nella fascia 60-79 e di 8 volte nella fascia 40-59.

gimbe tasso di mortalità

Quarta dose, quando?

Guardando ai numeri assoluti, tra le persone vaccinate con ciclo completo più booster che hanno avuto una diagnosi di COVID-19 – nel periodo 4 febbraio-6 marzo 2022 – si sono registrati 1.688 decessi (44,4% del totale), di cui 369 nella fascia 70-79 e 1.272 tra gli over 80. Tenendo conto che al 19 febbraio circa 600 mila over 80 avevano ricevuto il booster da oltre 120 giorni è verosimile che un'ulteriore determinante dell'elevato numero di decessi sia rappresentata dal **progressivo declino dell'efficacia vaccinale sulla malattia grave** anche nelle persone che hanno fatto il richiamo. In attesa che le autorità regolatorie si pronuncino sull'estensione della quarta dose dal punto di vista organizzativo bisogna iniziare a considerare che, al 31 maggio, gli over 70 che avranno ricevuto il booster da oltre 120 giorni saranno 8,8 milioni, di cui 3,8 milioni di ultraottantenni e quasi 5 milioni nella fascia 70-79».

N. di persone decedute che hanno avuto una diagnosi di COVID-19 tra il 4 febbraio e il 6 marzo 2022

Fascia di età	Non vaccinati	Vaccinati con ciclo incompleto	Vaccinati con ciclo completo da almeno 120 giorni	Vaccinati con ciclo completo da meno di 120 giorni	Vaccinati con ciclo completo + booster
12-39	4	0	4	3	7
40-59	48	6	29	19	40
60-79	337	47	206	50	369
80+	760	107	415	75	1.272
Totale	1.149	160	654	147	1.688

 Elaborazione GIMBE su dati Istituto Superiore di Sanità
 Aggiornamento: 30 marzo 2022 ore 12:00


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

Farmaci antivirali

Oltre al declino della copertura data del booster, un'ulteriore determinante di ospedalizzazioni e decessi può essere identificata nel sottoutilizzo dei farmaci antivirali. Infatti, come riportato dal Report AIFA Monitoraggio Antivirali per COVID-19 del 25 marzo 2022, dei trattamenti antivirali disponibili per pazienti non ospedalizzati sono state avviate 4.052 terapie con Paxlovid (in 42 giorni), 12.149 con Molnupiravir (in 83 giorni) e 5.100 con Remdesivir (in 83 giorni). Numeri troppo esigui, rispetto alle indicazioni di questi farmaci, raccomandati per tutti "gli adulti non ospedalizzati per COVID-19 e non in ossigeno-terapia per COVID-19 con insorgenza di sintomi da non oltre 7 giorni e in presenza di condizioni cliniche predisponenti che rappresentino dei fattori di rischio per lo sviluppo di COVID-19 grave". Il sottoutilizzo di questi farmaci è da imputare alla mancata abilitazione dei medici di famiglia alla loro prescrizione, oltre che all'erogazione esclusiva nelle farmacie ospedaliere e non in quelle territoriali. Considerato che l'accordo 2022 per la fornitura di Paxlovid ammonta a 600 mila trattamenti completi (per un totale di 400 milioni di euro), in assenza di un adeguato modello organizzativo in grado di garantire la necessaria tempestività della prescrizione, **si rischia concretamente che le scorte rimangano inutilizzate come già accaduto per gli anticorpi monoclonali.**

09/04/2022

La Redazione



I PIÙ LETTI

